



1	2	3	4	5
R 17 MAR. 2021				
EVASO				

Rapporto di maggioranza della commissione della gestione inerente il MM 19/2020 accompagnante il conto preventivo del comune e la fissazione del moltiplicatore d'imposta 2021

Signora presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la commissione della gestione ha esaminato con attenzione il messaggio municipale 19/2020 accompagnante il conto preventivo del comune e la fissazione del moltiplicatore d'imposta per l'anno 2021, concordando per quanto attiene alle linee generali esposte dal municipio, ma non trovando un'intesa in materia di fissazione del moltiplicatore d'imposta e di un eventuale stanziamento quale fondo da destinarsi ad un aiuto pro crisi Covid-19.

I Conto economico

La maggioranza della commissione della gestione esprime dunque di seguito le sue considerazioni in relazione al messaggio in esame, rinviando ai dettagli del rapporto di minoranza per quanto riguarda il *Nuovo Modello MCA2* e la previsione del gettito 2021.

Amministrazione

Per contro ci preme attirare l'attenzione sulla necessità di dotare l'amministrazione di un giurista a tempo parziale, proposta già indirizzata al municipio che però non l'ha mai fatta sua; a mente della scrivente maggioranza della commissione della gestione questa figura dovrebbe seguire le problematiche giuridiche quotidiane, a supporto di segretario, dell'ufficio tecnico e dei servizi in generale, mentre nel caso di contenziosi complessi e duraturi, condividiamo il principio che possano essere dati in mandato all'esterno.

Condividiamo - anzi lo auspichiamo - altresì che si possa approfondire se vi sono le condizioni per un servizio di pedibus a titolo di volontariato: potrebbe essere molto utile ai genitori per rendersi conto dell'importanza dell'educazione stradale, vivendo quotidianamente insieme ai figli il percorso casa-scuola; ultimo, ma non ultimo, alleggerendo i costi di tale servizio.

Vogliamo rendere attento l'esecutivo sul costo dell'operazione di pensionamento del direttore dell'ISC, che prevede la sovrapposizione di due figure con il medesimo ruolo per la durata di 8 mesi: questo lasso di tempo ci sembra eccessivo per l'introduzione del nuovo responsabile e pertanto non l'approviamo.

Con specifico riferimento all'UTC, i firmatari di questo rapporto invitano il municipio a dare in mandato un *audit* esterno, per capire e approfondire il funzionamento del servizio e l'efficienza della sua attività; troppo spesso negli ultimi anni abbiamo assistito a dimissioni,



invero poco comprensibili, sia da parte di unità di squadre esterne che di personale in seno all'UTC stesso, con un *turn over* - solo negli ultimi 4 anni - di 3 tecnici.

Un *audit* dovrebbe permettere di capire, evidentemente in collaborazione con i dipendenti di questo servizio che manterrebbero comunque l'anonimato, come ottimizzare il lavoro e dove individuare eventuali carenze organizzative, da colmare attraverso una trasparente eventuale riorganizzazione.

Il Conto investimenti

Anche per quanto riguarda il conto investimenti si rinvia al rapporto di minoranza, specificando però quanto segue.

Con riferimento agli stabili comunali, considerato il tempo ormai trascorso dalla discussione generale, sarebbe finalmente opportuno arrivare a delle conclusioni, stabilendo una strategia che possa raccogliere il sostegno della maggioranza del legislativo, in modo da poter concretizzare le conseguenti tappe di messa in esecuzione dell'indirizzo condiviso.

Sarebbe buona cosa valutare regolarmente anche lo stato degli stabili patrimoniali per evitare un deperimento che ne vada conseguentemente a diminuire il valore.

Educazione

L'esecutivo ha dato mandato ad uno studio d'ingegneria di studiare una suddivisione del piazzale delle scuole che tenga in debito conto la sicurezza, in considerazione delle esigenze di transito dei veicoli diretti alla centrale di teleriscaldamento, con l'allestimento di una parte tranquilla e riservata ai nostri bambini.

Come per le altre spese causate dell'ubicazione della centrale, auspichiamo che i 2/3 dei costi vengano assunti da Capriasca Calore SA.

Cultura e tempo libero - Boschi

Chiediamo la presentazione di un credito per un *Piano forestale regionale* della Capriasca (analisi del patrimonio boschivo del comune: quantità tipologie, funzioni dei boschi presenti, altro) al fine di circoscrivere e capire meglio il comparto comunale identificato; conseguentemente a questo sarà possibile determinare e sviluppare determinati *Piani di gestione di intervento del bosco* al fine di fissarne le proprietà e le priorità.

Tutto questo permetterà di creare le basi per la nascita dell'auspicata filiera del legno in Capriasca, con l'obiettivo di raggiungere una produzione locale e una fornitura a km 0 del carburante per la centrale di teleriscaldamento che stiamo finalmente per inaugurare; sempre che la fornitura di cippato non sia posta a concorso pubblico o qualora lo fosse, almeno con le migliori condizioni quadro per le imprese locali potenziali concorrenti.

Auspichiamo inoltre a breve un messaggio municipale per la richiesta di un credito da utilizzare per la pulizia dei boschi, trasportando o impilando sul posto il legname degli alberi caduti per intemperie o vetustà, con azioni eseguite nel rispetto delle indicazioni cantonali in merito alla corretta gestione del bosco: diversi tipi di progetti (per esempio le selve castanili) sono generalmente sostenuti anche dal Cantone e dalla Confederazione.

**Sport e tempo libero**

Riproponiamo anche la richiesta di portare l'acqua a Redde-San Clemente per uno sviluppo a beneficio del turista di giornata e della popolazione locale.

Oggi si stanno riscoprendo le gioie del camminare nei boschi e i nostri sono tra i più frequentati del Luganese: arrivare sulla piana di San Clemente e non avere una fontana funzionante è un grosso neo per il nostro bel territorio.

Per quanto attiene al credito relativo alla strada nucleo di Sala Capriasca, siamo dell'opinione che qualcosa non abbia funzionato; condividiamo pertanto la richiesta di sanare le opere mal eseguite.

Invitiamo anche il futuro municipio ad essere vigile e tutelare il nucleo di Sala, iscritto nell'ISOS quale nucleo protetto a livello nazionale (salvaguardia A).

Fissazione del moltiplicatore d'imposta

Il legislativo può decidere una proposta di moltiplicatore diversa da quella municipale a condizione che la stessa sia stata valutata nei suoi aspetti finanziari essenziali dalla commissione della gestione; in particolare si deve tener conto del principio dell'equilibrio finanziario.

Il moltiplicatore di imposta comunale influisce su diversi aspetti: oltre al gettito di imposta, può avere un impatto su altri fattori, tra cui il contributo di livellamento e il contributo comunale al fondo di perequazione.

Un'eventuale riduzione del moltiplicatore va quindi ponderata attentamente tenendo conto delle diverse ripercussioni che la stessa potrebbe comportare.

In base ai calcoli esposti nel preventivo 2021, il moltiplicatore aritmetico risulta essere del 92.52%, ovvero 2.5% inferiore al moltiplicatore politico storico del nostro comune (95%), tutt'ora sostenuto dal municipio.

Alla commissione della gestione è pervenuta una proposta di riduzione del moltiplicatore del 2% formulata dal consigliere comunale Alex Domeniconi; gli scriventi condividono le diverse motivazioni alla base di questa proposta, in particolare perché - come i calcoli contenuti nello stesso preventivo dimostrano - l'equilibrio finanziario sarebbe comunque garantito con un gettito d'imposta inferiore.

Una riduzione del moltiplicatore risulta tranquillamente sostenibile anche alla luce dei buoni risultati registrati a consuntivo negli ultimi anni: non da ultimo, per stessa ammissione dell'esecutivo, il preventivo 2021 appare decisamente prudentiale.

Gli scriventi commissari sono inoltri convinti che il moltiplicatore politico d'imposta debba diventare uno strumento di lavoro per adeguarsi alle evoluzioni e alle effettive necessità finanziarie del comune che mutano di anno in anno, se del caso con delle variazioni (aumenti o diminuzioni) di pochi punti.



Comprendiamo tuttavia le preoccupazioni espresse nel messaggio municipale in esame sull'attuale situazione di incertezza legata alla pandemia: in questo senso proponiamo di considerare un importo fr. 130'000.00 da destinarsi quale fondo pro crisi COVID-19: al proposito rinviamo al capitolo relativo.

Tenuto conto di questa nuova voce di spesa, da destinarsi a tutti i cittadini capriaschesi nel rispetto del principio di parità di trattamento e pur condividendo le motivazioni alla base della proposta di Alex Domeniconi, riteniamo di dover proporre una riduzione meno marcata del moltiplicatore, ossia di un punto % (-1%).

Siamo convinti che una riduzione percentuale di questo tipo, di grande valenza politica, sia assolutamente coerente con il principio dell'equilibrio finanziario, senza peraltro determinare delle conseguenze sul risultato complessivo di esercizio (*art. 30 del regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni*).

Fondo pro crisi COVID-19

La pandemia di coronavirus ha fatto crollare le attività di molti settori economici, con una contrazione dell'economia globale stimata al 3% nel 2020 che può essere definita come la peggiore recessione dai tempi dalla grande depressione, molto più grave della crisi finanziaria del 2008.

Anche la micro realtà locale è stata toccata e lo è tutt'ora in modo tangibile e sostanziale dal perdurare e dal protrarsi della crisi pandemica: a farne le spese sono le famiglie, i commerci locali, gli artigiani e tutto il tessuto socio-economico del comune; il proposto fondo pro crisi COVID-19 di fr. 130'000.00 rappresenta in questo senso un aiuto straordinario e circoscritto nel tempo per superare le difficoltà dovute alle limitazioni delle attività economiche e lavorative imposte dalla pandemia, complementare al vigente sistema di sicurezza sociale e agli aiuti puntuali erogati da altri enti attivi sul territorio cantonale.

Con una quota parte del fondo pro crisi - stabilita dall'esecutivo secondo l'evoluzione della pandemia e le relative restrizioni delle attività economiche - nel corso del corrente anno sarà ripetuta parte dell'azione intrapresa nel 2020, erogando ad ogni cittadino dei buoni di consumo da spendere nei commerci locali, secondo le modalità illustrate nel MM 09/2020 (*cfr. punto III - Distribuzione di buoni di consumo alla cittadinanza*).

La parte rimanente del fondo pro crisi COVID-19 sarà destinata ad aiuti puntuali e mirati, da elargire a fondo perso - sempre a discrezione del municipio - a singole realtà comunali: siano esse di tipo fisico che di tipo giuridico, quali singoli cittadini, nuclei familiari, attività di tipo commerciale e simili che si trovino in un particolare stato di urgente necessità.



Fatte queste considerazioni la maggioranza della commissione della gestione propone all'onoranda assemblea comunale di respingere la proposta di Alex Domeniconi con il relativo emendamento di riduzione di due punti percentuali del moltiplicatore d'imposta comunale per il 2021 e di approvare il dispositivo di risoluzione del MM 19/2020 con i seguenti emendamenti:

- il moltiplicatore comunale d'imposta per il 2021 è fissato al 94%;
- è introdotta una voce di spesa di fr. 130'000.00 per fondo pro crisi Covid.

Per la Commissione della Gestione

Gian Antonio Baffelli, relatore:

Manuel Borla, presidente e relatore:

Athos Capelli:

Domenico Fraschina:

Arnoldo Storni:

Tesserete, 15 marzo 2021